

GYS in Italia: saldatura e servizi per la carrozzeria

È STATA INAUGURATA LO SCORSO 20 APRILE LA NUOVA FILIALE DI GYS ITALIA A MARGHERA: UN'OCCASIONE PER CAPIRE DOVE STA ANDANDO IL GRUPPO A DUE ANNI DALL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ IN ITALIA.

TOMMASO CARAVANI



BRUNO BOUYGUES, PRESIDENTE E DIRETTORE GENERALE DEL GRUPPO GYS

42
NM

Il gruppo GYS è uno dei più importanti player europei nel settore della saldatura e della rivettatura automotive. Nato in Francia nel 1964, il gruppo GYS ha iniziato costruendo trasformatori, ai quali nel tempo si sono aggiunti i caricabatteria e i prodotti per la saldatura; nel 2002 è entrata nel mondo automotive con il lancio dei primi generatori di saldatura a resistenza. Oggi l'azienda ha due centri di sviluppo (in Francia e in Cina), 640 collaboratori, ed è presente in oltre 120 paesi del mondo attraverso rappresentanze o con filiali dirette (in Francia, Cina, Germania, Gran Bretagna e Italia). Il tutto permette all'azienda di avere un fatturato annuo attorno agli 83 milioni.

Nonostante questo, il mercato italiano, forte di molti produttori sia nel settore dei caricabatteria sia in quello della saldatura, rappresenta una delle sfide maggiori per il gruppo.

"L'Italia è un paese che abbiamo studiato molto – spiega Bruno Bouygues, presidente e direttore generale del Gruppo GYS – ma siamo fiduciosi di riuscire a far conoscere e apprezzare il nostro marchio anche alle carrozzerie italiane".

LA SFIDA DELLA SALDATURA

La convinzione di Bouygues si fonda sul cambio strutturale delle tecnologie. Oggi, infatti, secondo il manager francese "siamo nel mezzo di una rivoluzione, perché

le carrozzerie delle autovetture sono sempre più complesse. Basti pensare che mentre un tempo si utilizzavano solo poche leghe metalliche per realizzare un'auto, oggi sono presenti sempre più materiali differenti, dal carbonio all'alluminio, oltre a più di 60 tipi di leghe di acciaio differenti".

Una sfida per gli autoriparatori, ma anche per i produttori di attrezzature, tanto che GYS, oltre a realizzare saldatrici, oggi è presente anche nel settore delle rivettatrici, così da poter lavorare anche su materiali differenti.

Entrando poi nello specifico della saldatura, Bouygues ci tiene a sottolineare come la tecnologia stia cambiando le abitudini anche del-



le carrozzerie: “un tempo bastava mettere la saldatrice al massimo, oggi invece i metalli richiedono temperature specifiche di saldatura, perché bisogna evitare che durante la saldatura si modifichi la struttura del materiale.

Oltretutto c'è bisogno che il sistema sia semplice da settare, perché non possiamo pretendere che un saldatore abbia una laurea in scienza dei materiali”.

Per questo GYS offre oggi una gamma di strumenti in grado di “misurare quanta vernice è depositata sul pannello e identificare di quale tipo di metallo si tratti, regolando così in maniera corretta la potenza di saldatura”.

Prodotti che da due anni sono stati lanciati in Italia e che, spiega Massimo Corò, amministratore delegato di GYS Italia, “stanno riscuotendo un grande successo”.

GYS IN ITALIA

“Questi due anni - prosegue il responsabile della filiale italiana - sono serviti a creare una rete vendita e iniziare a far conoscere il prodotto, ma, con l'apertura del nuovo centro di Marghera si vuole consolidare la presenza anche attraverso un servizio di assistenza ai prodotti e un laboratorio per studiare problematiche specifiche del nostro mercato”.

La sede, inaugurata lo scorso 20 aprile, permette quindi di avere a



disposizione uno spazio di circa 300 mq, che permetterà di aumentare la capacità di stoccaggio della filiale e sviluppare ulteriormente il business.

Inoltre, GYS Italia punta anche a incrementare gli accordi e le collaborazioni con importanti player del settore auto e truck, creando così partnership trasversali sia con singole aziende sia con gruppi di distribuzione.

GYS NEL MONDO

“L'apertura della filiale italiana rappresenta solo un passo nell'ambito di un più complesso processo di sviluppo internazionale dell'azienda - spiega Corò. Basti pensare che il gruppo ha recentemente investito 11 milioni di euro in un nuovo stabilimento di produzione di circa 12.000 metri quadri e che nel 2019 sono previste nuove aperture di filiali in Spagna e Portogallo”.

